

_____OLANDA IN CAMPER

Periodo: 18/7/2009 - 2/8/2009

Equipaggio: Lorenzo 46, Silvia 45, Elisa 15, Carolina 9

Mezzo: Granduca 67 Roller Team 2800 TD

Tappe: Autoparco Brennero (I) - Rothenburg o.d. Tauber (D) - Hoge Veluwe (NL) - Giethorn (NL) - Edam (NL) - Amsterdam (NL) - Kinderdijk (NL) - Burgh (Zeeland NL) - Dinkelsbuhl (D)

Cose per noi indispensabili: il navigatore, le biciclette, i giubbetti parapioggia, sapere un po' l'inglese

Sabato 18/7 Vigodarzere (PD) - Autoparco Brennero

Dopo una giornata passata a caricare e organizzare il camper, partiamo alle 18 circa lasciando più di 30 gradi e alle 21 arriviamo all'autoparco del Brennero, trovandone solo 8.

L'area è quasi piena, Lorenzo si iberna per mettere acqua nel camper, paghiamo i 12 euro per il pernottamento con sosta consentita fino alle 11 del giorno dopo e ci infiliamo in un posto libero. Cena e poi a letto.

Notte finalmente fresca e tranquillissima.

Domenica 19/7 Autoparco Brennero - Rothenburg o.d. Tauber

L'idea iniziale è di fare tutta una tirata fino a Wurzburg, ma avendo deciso di attraversare l'Austria senza percorrere l'autostrada (cosa che non faremo più), perdiamo un sacco di tempo in una coda prima di Reutte che ci fa decidere di fermarci a Rothenburg, bellissima cittadina lungo la Romantische Strasse, già da noi visitata due anni fa.

Arriviamo nel parcheggio P2 e troviamo la sua parte migliore chiusa con del nastro delimitante causa un raduno di camper Concorde, quindi ci sistemiamo nell'altra parte, un po' più scomoda, perché non tutte le piazzole hanno la possibilità di allacciarsi alla colonnina. Paghiamo 10 euro per le 24 ore.

Lunedì 20/7 Rothenburg o.d. Tauber - Hoge Veluwe

La mattina, sentita la temperatura, ci vestiamo con jeans, felpa e giubbotti e ci avviamo verso il centro della cittadina, raggiungibile in cinque minuti a piedi e, dopo aver gironzolato tra i negozi, alcuni veramente belli (in particolar modo la casa di Babbo Natale), acquistiamo quattro bagueette con dentro una salsiccia lunghissima e ce li mangiamo in una panchina. Come dessert scegliamo la specialità della zona, una palla di pastafrolla di cui non ricordo il nome.

Verso le 13,30 torniamo al camper e ripartiamo con l'idea di fermarci a Koblenz, ma presi da raptus decidiamo di proseguire fino in Olanda fermandoci solo mezz'oretta per mangiare un gelato e sgranchirci le gambe. Pare che in questo viaggio non facciamo altro che cambiare idea!

Sembra che la strada non finisca più ma visto che le ragazze non protestano lasciamo che il navigatore ci porti fino al camping Hooge Veluwe, collocato proprio davanti all'entrata Schaarsbergen dell'omonimo parco.

Sono quasi le 19 e la reception è chiusa.....qualche minuto di panico, dovuto alla stanchezza, ma dopo scopriamo che anche al ristorante una simpatica signorina ti può assegnare una piazzola.

Stanchissimi ci guardiamo intorno rimanendo piacevolmente stupiti dalla bellezza, l'ordine e la pulizia del camping. Le piazzole sono enormi in mezzo a prati verdissimi e ben curati, c'è un minimarket, la piscina e la temperatura è piacevolissima.

Ceniamo con una zuppa, gradita da tutti visto il pranzo di mezzogiorno, e ci avviamo ai bagni per una doccia rilassante prima di andare a letto.....freddddddd!!!

Noi donne non ci accorgiamo che per avere l'acqua calda bisogna schiacciare un bottone, praticamente invisibile, quindi quando Lorenzo torna felice e appagato dalla sua doccia bella calda vorremmo picchiarlo solo per il gusto di farlo.



Piazzola camping Hoge Veluwe

Mar/Mer 21-22/7 Hoge Veluwe

Ci svegliamo con il sole, compriamo il pane nel piccolo negozio all'interno del campeggio, e dopo aver preparato tutto il necessario per il pic-nic, ci avviamo con le bici verso l'ingresso Schaarsbergen del parco, a pochi metri dall'entrata del camping. Si potrebbe anche andare a piedi e prendere le bici bianche comprese nel prezzo del biglietto, ma noi preferiamo le nostre.

Alla cassa acquistiamo anche per 2,50 euro una piantina con i percorsi del parco, che ci aiuterà in seguito a non fare Km in più.

Ci sono percorsi riservati solo alle bici e altri dove passano anche le auto; noi scegliamo inizialmente quelli riservati al nostro mezzo e cominciamo il giro durante il quale possiamo ammirare paesaggi diversi: si passa dall'ombra fresca della "foresta", alla calura della "savana" per poi trovarsi in mezzo alle dune del "deserto". Per fortuna il cielo ogni tanto si copre altrimenti si muore di caldo a far chilometri sotto il sole. Di animali nemmeno l'ombra.

La prima tappa la facciamo al Kroller Muller Museum, all'interno del quale si possono ammirare opere di grandi pittori quali van Gogh, Manet, Monet, Picasso ecc.

Proseguendo arriviamo in quella che viene definita area visitatori, con il ristorante, il parco giochi per ragazzi e un museo interattivo dove finalmente possiamo vedere gli animali impagliati.

Una cosa che ci sconvolge di questo museo è una specie di gioco nel quale si deve abbinare una caccia all'impronta dell'animale che l'aveva fatta, compresa quella dell'uomo.

Consumati i nostri panini e un enorme gelato rimontiamo in sella e finiamo il giro del parco cercando di fare la strada più breve.

Stanchissimi ritorniamo al camper, ci facciamo una doccia (calda questa volta) e ceniamo al ristorante del campeggio (cibo un po' pesante ma buono e abbondante).

La decisione è unanime: domani assoluto relax.

Giovedì 23/7 Hoge Veluwe - Giethorn

Dopo una notte di pioggia incessante, la mattina si presenta densa di nuvole ma asciutta quel che basta per poterci preparare alla partenza. Facciamo appena in tempo a sbaraccare e fare CS che comincia una pioggia torrenziale che ci accompagna fino a Giethorn e non ci fa apprezzare il passaggio sulla famosa afsluitdijk, la lunghissima diga che divide il mare del Nord dal mare interno. Una volta arrivati a destinazione cerchiamo un supermercato trovando un Despar proprio vicino a all'inizio della passeggiata per il centro del paese. Parcheggiamo a fianco di altri mezzi e facciamo la spesa comprando ogni cosa possibile visto che di supermercati non se ne vedono molti.

Tanto perché le cose non devono andare sempre troppo bene, quando torniamo al camper scopriamo che il frigo ha di nuovo problemi ad andare a gas (prima di partire lo avevamo fatto aggiustare), quindi dopo qualche parolaccia, ce la mettiamo via e ci rassegniamo a sostare solo dove possiamo attaccarci alla corrente.

Pranziamo nel parcheggio e ci avviamo alla ricerca dell'area di sosta, della quale abbiamo delle coordinate balenghe che ci portano altrove.

Quando proprio non ne possiamo più di girare vediamo, prima di un ponte levatoio, un'insegna piccolina che indica l'area, passiamo il ponte e, seguendo la strada che fiancheggia una darsena, finalmente arriviamo. Paghiamo anticipatamente 10 euro per una notte con permanenza fino alle 11 del mattino dopo, ci piazziamo vicino a due camper di Firenze e inseriamo 1 euro nella colonnina per avere la corrente (1 euro è bastato per circa 10 ore, dopo abbiamo attaccato la spina dove qualcuno ne aveva avanzata).

Nel frattempo il cielo diventa di un azzurro bellissimo, così, visto che sono solo le 16,30, andiamo a visitare il paese che si rivelerà una vera e propria chicca.



Giethorn

Partiamo a piedi pensando di dover fare un po' di strada ma, ci accorgiamo ben presto che siamo vicinissimi all'inizio della passeggiata lungo il canale che porta nel cuore della cittadina.

Rimaniamo a bocca aperta nel vedere la particolarità del posto, che è possibile visitare anche noleggiando una barchetta a motore, ma noi preferiamo girare a piedi lungo tutti i canali, per ammirare e fotografare l'incanto delle casette con il tetto di paglia con i giardini pieni di fiori, raggiungibili tramite ponticelli di legno. Ceniamo con una pizza in un ristorante italiano che troviamo lungo la passeggiata e ritorniamo al camper.

Ven/sab 24-25/7 Giethorn - Edam

La notte è passata tranquillissima, ci alziamo con calma verso le 8,30, facciamo colazione e partiamo con destinazione Edam (sempre a causa del frigo non possiamo fermarci a Enkhuizen a visitare lo Zuiderzee Museum). Lungo la strada troviamo un temporale con tanta di quella pioggia che quasi non vediamo fuori, ma per fortuna quando ci fermiamo a pranzare in un Mc Donald's c'è una tregua e troviamo anche un parcheggio destinato al nostro mezzo proprio davanti. Ci rimettiamo in strada e il navigatore, che ci dovrebbe condurre al Camping Strandbad, decide di farci uno scherzo e ci ferma increduli circa un chilometro prima in un qualcosa che dovrebbe sembrare un campeggio ma che in realtà è un prato di fianco ad una fattoria piena di pecore e con una puzza terribile. Ci riprendiamo e leggiamo in un piccolo cartello il nome di questo "paradiso" che non è Strandbad, e rincuorati proseguiamo trovando il posto giusto proprio a fianco del piccolo porto turistico. Soddisfatti della scelta fatta (a parte le docce a pagamento) ci accomodiamo nella piazzola assegnata, ci godiamo per un po' il sole che nel frattempo si è deciso ad uscire ma poi, incuriositi prendiamo le biciclette e andiamo in esplorazione a Edam, dove arriviamo in 5 minuti.

La cittadina è molto piccola ma carina, facciamo il nostro giro e torniamo al camping, ceniamo, facciamo una partita a carte e andiamo a letto.

Durante la notte si scatena un temporale pazzesco con molto vento e una pioggia torrenziale che continua per più di un'ora tenendoci svegli (per fortuna il tendalino era ben picchettato altrimenti se ne sarebbe volato via).



Pista ciclabile tra Edam e Volendam

Al mattino ci svegliamo con un cielo pieno di nuvole, ma abbiamo imparato che da queste parti il tempo è bizzarro e se adesso piove tra dieci minuti può esserci il sole quindi, muniti degli assolutamente necessari giubbetti parapigioggia, partiamo con le bici diretti verso Volendam.

Chiediamo informazioni ad una signora che ci indica una bella ciclabile che ci fa arrivare, dopo circa 5 Km, direttamente nel centro del paese, che si rivela affollato e pieno di negozi. Leghiamo le bici e ci dirigiamo subito verso l'attracco del battello che porta a Marken, paghiamo 25 euro A/R in quattro e saliamo. Vediamo che qualcuno sceglie di arrivarci in bicicletta, attraverso un argine lungo 8 Km e altri invece direttamente con il camper visto che c'è un bel parcheggio dove si fermano anche i bus.

Rimaniamo un po' delusi da questo paesino perché è indubbiamente carino, ma in dieci minuti lo visiti e non offre quasi niente di interessante da vedere. Consumiamo degli ottimi panini (un po' cari) con i gamberi freschi acquistati in una baracchetta, e dopo aver gironzolato un altro po', riprendiamo il battello e ritorniamo a Volendam, per immergerci nella folla e darci allo shopping sfrenato.

Verso le 18 ci rifacciamo i 5 Km e, passando prima al supermercato di Edam per comprare il latte, torniamo al campeggio.

Domenica 26/7 Edam - Amsterdam

Con una bella giornata di sole, sbaracchiamo, facciamo CS e partiamo per Amsterdam arrivando dopo nemmeno un'ora al camping Gaasper. Vorremmo andare a Zaanse Schans ma, sempre per quel cavolo di frigorifero, non possiamo fare fermate dove non c'è corrente.

Il campeggio si presenta bene (anche qui docce a pagamento), ci assegnano una bella piazzola in un settore dove ci sono quasi tutti camper italiani, ci piazziamo, pranziamo e nel pomeriggio passeggiamo scoprendo che vicino c'è un laghetto, dove la gente locale fa anche il bagno, e un piccolo parco giochi.

Il capolinea della metro 53 che porta alla central station e la stazione degli autobus (utile per chi vuole fare vita notturna) distano solo 200 metri.

Lunedì 27/7 Amsterdam

Di buon mattino (quasi) passiamo per la reception ad acquistare la Amsterdam card per noi ed Elisa al costo di 58 euro cad., mentre per Carolina che ha solo 9 anni, quindi in diversi musei entra gratis o con il biglietto ridotto, prendiamo un biglietto valido 72 ore per utilizzare tutti i mezzi di trasporto al costo di 15 euro. Ci consegnano 3 tessere magnetiche da presentare ai musei, 3 biglietti da obliterare solo la prima volta (da quel momento decorrono le 72 ore) e mostrare ai controllori dei tram, 3 guide della città con dei coupon per ricevere omaggi e ottenere sconti, e il biglietto di Carolina.

Prendiamo la metro 53 che ci porta direttamente in stazione, dove in un ufficio informazioni ci facciamo dare una cartina con i percorsi dei tram e degli autobus e, quando ne usciamo decidiamo che come prima cosa vogliamo fare il tour dei canali con la Holland International Canal Cruise.



Le case storte di Amsterdam

Giriamo poi un po' il centro prendendo i comodi tram per spostarci, mangiamo da Mc Donald's (per andare sul sicuro) e al pomeriggio visitiamo la casa di Rembrandt e facciamo shopping nei grandi magazzini De Bijenkorf dove, presentando le 3 Amsterdam card ci danno anche l'omaggio a cui abbiamo diritto: 3 grandi confezioni regalo di cioccolata.

Ci rendiamo conto che avremmo fatto meglio ad acquistare le cartoline negli altri posti che abbiamo visitato, visto che le stesse qui costano minimo 0,90 euro rispetto ai 0,30 ad es. di Volendam.

Salendo in un tram passiamo qualche minuto di panico quando Lorenzo, non appena si chiudono le porte, scopre che gli manca una card, perché tirandole fuori dal portafoglio gli sono cadute... ... ooddddddiooooo. Per fortuna Carolina si accorge che, per buona sorte, la card era per terra dentro al tram. Tiriamo un sospiro di sollievo ma infieriamo contro lo sbadatore.

Dopo una giornata di scarpinate, il camper è un miraggio. Riprendiamo il 53 e torniamo in campeggio.

Martedì 28/7 Amsterdam

La giornata la dedichiamo quasi tutta a Nemo (usciti dalla stazione, a sinistra, 15 minuti a piedi), un museo totalmente interattivo dedicato alla spiegazione di fenomeni scientifici di vario genere, con tanti giochi intelligenti e tante cose tutte da vedere e da scoprire. Per chi ha ragazzi (o anche no) è uno dei posti assolutamente da visitare.

Pranziamo all'ultimo piano del museo, con hot dog e patatine (il nostro fegato oramai ci odia), e un po' alla volta riusciamo a trascinare fuori le nostre figlie che, ad ogni piano trovano qualcosa "che non hanno provato".

Passeggiamo per il centro ed entriamo alla Magna Plaza, un centro commerciale che non è niente di che e, prima di rientrare in campeggio, ceniamo in una pizzeria gestita da un'italiano mangiando abbastanza male.

Mercoledì 29/7 Amsterdam

Ci alziamo con molta calma perché la stanchezza accumulata era per noi tanta, Lorenzo ci compra i croissant caldi, facciamo colazione e ripartiamo diretti al museo Van Gogh. Come arriviamo vediamo una coda chilometrica per entrare, ma con sollievo ci accorgiamo che chi ha la Amst. Card ritira i biglietti in un'altra cassa dove non c'è quasi nessuno.... le piccole gioie della vita.

Entriamo e passiamo la mattinata ammirando i capolavori di questo straordinario artista che a noi piace molto e guardando quei "capolavori" di arte moderna che, non riuscendo a capirli affatto, ci divertono molto. Pranziamo nel self-service all'interno del museo e una volta usciti ci dirigiamo prima all'Orto Botanico e poi un'ultima volta in centro concludendo che in questa città ci sono troppi negozi di vestiti.

Giovedì 30/7 Amsterdam - Kinderdijk - Burgh

Piove quasi tutta la notte ma la mattinata si presenta abbastanza bene, con le solite nubi, il solito vento e il sole che per fortuna spunta sempre fuori. Facciamo CS e partiamo verso Kinderdijk.



Kinderdijk

Arriviamo in poco più di un'ora e rimaniamo stupiti dalla bellezza del paesaggio. Paghiamo 5 euro per parcheggiare (il parcheggio riservato anche ai camper è proprio all'inizio della passeggiata), pranziamo e ci avviamo a piedi perché non avevamo voglia né di tirare giù le bici, né di prenderle a noleggio. Visitiamo l'unico mulino nel quale si può entrare (3,50 euro noi e 2 euro le ragazze) e facciamo solo un pezzo della lunga passeggiata perché il problema del frigorifero è sempre tra noi. Ci rimettiamo in marcia e proseguiamo il nostro viaggio diretti a Renesse nello Zeeland.

Come arriviamo al campeggio che avevamo scelto ci sentiamo dire che è tutto pieno, ma la signorina, molto gentile, ce ne consiglia uno grande a Burgh: il Camping De Duinhoeve.

La fortuna ci assiste e troviamo posto, ci sistemiamo e scopriamo che non è affatto male: è grandissimo, ha personale molto gentile, servizi decorosi e un bel supermercato. Abbiamo però la sgradevole sensazione di essere sempre osservati dai nostri vicini. La signorina della reception ci spiega divertita che, in tutto quell'enorme campeggio frequentato generalmente solo da olandesi, siamo gli unici italiani, quindi destiamo un po' di curiosità....mah (?).

Venerdì 31/07 Burgh

Visto che la mattina si presenta soleggiata, prendiamo le bici e andiamo verso la spiaggia, che da come si presenta sulla piantina dovrebbe essere attorno al campeggio.

Dopo aver percorso una stradina abbastanza lunga con tratti anche piuttosto faticosi, veniamo premiati con la vista di una spiaggia incredibile, talmente grande da non vedere nemmeno dove comincia il mare. Lasciamo le bici e "pensiamo" dove mettere i nostri asciugamani.....: tra noi e le persone più vicine ci sono almeno duecento metri.



Spiaggia di Burgh

Il pomeriggio sempre con le bici visitiamo il piccolo centro di Burgh ,che non offre molto ma è carino, e quello più vivace di Haamstede nel quale troviamo anche un supermercato molto rifornito. La necessità costante di fare la spesa nasce dal fatto che non ce la facciamo più a mangiare nei ristoranti, a causa del cibo troppo pesante.

Torniamo al camper e lo prepariamo per la partenza del giorno dopo.

Sabato 1/08 Burgh - Dinkelsbuhl (D)

Il viaggio sembra infinito, ma teniamo duro e arriviamo verso le 17 a Dinkelsbuhl e ci sistemiamo nell'area di sosta in Durrwanger Strasse, dotata di un comodo CS e corrente, che dista circa 1 Km dal centro. Facciamo quattro chiacchiere con una simpatica famiglia di Udine che cordialmente ci omaggia di una buona bottiglia di vino rosso di casa, passeggiamo fino al vicino campeggio per pagare i 10 euro della sosta, ceniamo e stanchissimi andiamo a letto.

Domenica 2/08 Dinkelsbuhl - Vigodarzere (PD)

La mattina facciamo una passeggiata in paese, anche se lo abbiamo già visitato un paio d'anni fa, e pranziamo in un ristorante cinese self-service dove ci ricordiamo di avere mangiato bene.

Alle 15 circa ritorniamo al camper, ripartiamo e arriviamo a casa verso le 2, sfiniti ma contenti di aver fatto questo viaggio che ci ha dato la possibilità di divertirci e vedere paesaggi magnifici.

Km percorsi 3.100

Costo campeggi per 4 persone

CAMPEGGI	GIORNI	COSTO TOTALE
	PERMANENZ	
	A	
Hooge Veluwe	gg. 3	Euro 94.20
Strandbad (Edam)	gg. 2	Euro 61.24
Gaasper (Amsterdam)	gg. 4	Euro 122.00
De Duinhoeve' (Burgh - Zeeland)	gg. 2	Euro 56.70